

PERIODI TARIFFARI

Uno dei parametri essenziali da tenere presente per una corretta valutazione delle affrancature è la durata del periodo tariffario perché logica vuole che una tariffa in uso per breve tempo debba considerarsi di maggior pregio della corrispondente utilizzata per un tempo più lungo. Documentare un periodo tariffario rappresenta un esercizio interessante che peraltro può condurre a piacevoli scoperte come affrancature che a prima vista comunissime si rivelano poi oggettivamente non comuni o addirittura rare. Un esempio moderno: l'aerogramma L. 110 detto "aereo sulle alpi" emesso il 5 Aprile 1960 è quotato usato dal catalogo Filagrano euro 60 mentre quello con stesso facciale emesso il 31.5.52 è quotato euro 110, entrambi purché senza francobolli aggiunti e non per interno ovvero in tariffa per cui furono emessi (Aerogramma per Europa). Evidentemente il catalogo valuta tale differenza perché ritiene il 1° tipo di una minore reperibilità derivante da scarso uso a meno che non si voglia credere ad una scomparsa accidentale multipla. Lo stesso catalogo segnala 2 tirature per cui da sopporre un esaurimento scorte della prima. Ora se teniamo presente i periodi tariffari ci accorgiamo che i conti non tornano e difatti il 1° tipo del maggio 1952 rimase valido per ben 8 anni fino al 30.6.60 quando il nuovo tariffario vigente dal giorno seguente aumentò la tariffa a L. 70 mentre il 2° tipo, emesso agli inizi di Aprile del 1960, fu utilizzabile nella tariffa per cui fu emesso 78 giorni. Al lettore le conclusioni mentre passo ad elencare in ordine decrescente i periodi tariffari (1946 – 2000) non superiori all' anno solare e solo se riferiti ad una molteplicità di oggetti postali basilari (Lettera, Cartolina, Stampe, etc.) tralasciando i cambi tariffari per specifici oggetti postali o servizi particolari così che il collezionista con tendenza alla ricerca possa disporre di una panoramica come base di un susseguente personale approfondimento in relazione alle proprie esigenze



collezionistiche. Ad esempio per un collezionista di "espressi" risulterebbe interessante la tariffa di L. 120 da aggiungere al porto dell' oggetto postale nel periodo tariffario 1.8.65 – 31.12.65.

INTERNO

| | |
|----------|----------|
| 01.10.82 | 31.01.83 |
| 25.03.47 | 31.07.47 |
| 01.01.90 | 30.06.90 |
| 01.10.44 | 31.03.45 |
| 11.08.48 | 09.04.49 |
| 01.01.81 | 30.09.81 |
| 25.03.75 | 31.12.75 |
| 01.01.76 | 31.10.76 |
| 01.10.81 | 30.09.82 |



Biglietto postale amministrativo da Reggio Emilia 25.3.47 (1° giorno tariffario) a Palena 29.3.47 affrancata per L. 6 in tariffa valida fino al 31.7.47

ESTERO

| | |
|----------|----------|
| 01.08.81 | 09.02.82 |
| 01.01.81 | 31.07.81 |
| 01.01.76 | 30.09.76 |
| 25.03.75 | 31.12.75 |
| 10.02.82 | 31.12.82 |
| 01.01.84 | 31.12.84 |
| 01.01.85 | 31.12.85 |
| 01.01.86 | 31.12.86 |



Busta da Terlizzi 20.10.81 a Turku (Finlandia) affrancata con 2 ditti Castelli bobine L. 30+170 in tariffa Lettera 1° Estero (L. 400) valida dal 1.8.81 al 9.2.82